

IL TUNCHIN

Giornale di informazione locale di Tonco e dintorni



Trimestrale, N° 1, dicembre 2013 – Registrazione ROC N° 24020

Editore: Comune di Tonco; Direttore responsabile: Silvia Musso; E-mail: iltunchin@gmail.com

Editoriale

Il nuovo giornale di Tonco è arrivato per Natale, dopo alcune riunioni organizzative.

L'idea è stata lanciata dall'amministrazione, ma non si tratta di un giornale del Comune, ma di un giornale da "mettere in comune".

C'è un giornalista nei panni di direttore responsabile e un nucleo di redazione. Ma il progetto è aperto a chiunque voglia collaborare (a questo proposito è stato attivato un indirizzo e-mail: iltunchin@gmail.com).

Il giornale vuole essere un mezzo attraverso cui i Tonchesi possano incontrarsi e confrontarsi.

Obiettivi generali: comunicare agli abitanti cosa succede nel loro Comune; offrire uno sguardo rivolto al passato con ricordi e foto d'epoca e uno al futuro con spazi dedicati ai bambini e alla scuola.

La finalità più profonda e ambiziosa è, invece, favorire, attraverso la raccolta di interviste e le diverse rubriche, l'integrazione sociale tra vecchi e nuovi residenti, tra gli "autoctoni" e i Tonchesi di adozione (si contano diversi abitanti provenienti da altre zone d'Italia, e di nazionalità straniera,

principalmente romena).

Io stessa, direttore del giornale, vivo a Tonco da poco più di un anno. Sono, quindi, una nuova residente che ha accettato con entusiasmo la proposta di coordinare il giornale. Come me sono molte le persone che hanno scelto di abitare tra queste colline e che desiderano conoscere il passato e le tradizioni di questo paese contribuendo al suo sviluppo presente e futuro.

Il giornale sarà trimestrale e a distribuzione gratuita. Il titolo scelto dai cittadini attraverso un sondaggio lanciato il mese scorso è "Il Tunchin".

Una nuova avventura editoriale sta per cominciare. La speranza è che siano molti quelli che vorranno contribuire e partecipare.

Silvia Musso, Direttore responsabile

Perché un giornale?

Questo è il primo numero del giornale "Il Tunchin". È voce scritta della nostra comunità, narrazione delle nostre vite, della nostra storia, ma vuol essere soprattutto testimonianza del nostro far famiglia, della volontà di fare insieme. I tempi sono difficili, certo, ma questo non ci deve

spaventare. Dalle difficoltà del percorso dobbiamo trarre insegnamenti preziosi: capire l'importanza dell'aver compagni di viaggio con cui dividere e condividere, trovare la forza di superare i momenti di egoismo per donare ciò che sappiamo fare, essere persone che non bisbigliano sommessamente, ma che con voce fiera esprimono, nel rispetto dell'interlocutore, pensieri e idee, essere uomini e donne consapevoli di ruoli e responsabilità che, a testa alta, affrontano il percorso e non cercano vie nel sottobosco.

Queste nostre pagine, nate a dicembre, sul volgere alla fine dell'anno, possano allora essere per noi come un filo che ci unisce, segno che insieme possiamo dare esempio d'onestà, di completezza e di serenità anche nella speranza che siano solo le prime di tante che seguiranno.

Nel salutare, a nome dell'amministrazione e dei dipendenti del Comune di Tonco, porgo a voi lettori, alle vostre famiglie cari auguri per le prossime feste e per tutti i giorni a seguire!

Simonetta Amerio, Sindaco di Tonco

Cosa succede a Tonco

Anniversario FIDAS 40 anni di donazioni

La FIDAS (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue) di Tonco ha festeggiato 40 anni. Fondata nel 1973, il 40° anniversario è stato celebrato il 15 settembre con una festa aperta a tutta la cittadinanza.

Al mattino il corteo di donatori, accompagnato dalla banda La Bersagliera, dalle autorità locali e da gruppi e associazioni ospiti, si è snodato per le vie del centro e ha raggiunto il Monumento Fidas, sul sagrato della chiesetta di San Giovanni.



Dopo la Messa sono stati premiati i donatori benemeriti e la giornata si è, infine, conclusa al ristorante per il pranzo sociale.

L'attuale direttivo è stato nominato nel 2002 dopo 20 anni di presidenza di Evasio Varesio. Presidente e vicepresidente sono Stefano Raschio e Alberto Boero, membro quest'ultimo anche del consiglio regionale FIDAS. Segretario è Enrico Cosseta.

Il gruppo di donatori è composto attualmente da 54 donatori attivi di cui 16 donne per una raccolta annuale di circa 100 litri.

Il 2013 ha registrato 5 nuovi donatori, un ottimo numero considerando il trend negativo in atto nell'ultimo periodo. Negli ultimi anni, infatti, non c'è stato un consistente ricambio generazionale, i donatori che hanno dovuto sospendere le donazioni per

raggiunti limiti di età o per problemi di salute non sono stati sostituiti dai giovani che paiono non interessarsi a questa attività.

È doveroso rimarcare che il sangue non è riproducibile in laboratorio e le banche del sangue sono lontane dal raggiungere l'autosufficienza, per cui ogni persona in buona salute dovrebbe cercare di svolgere questo tipo di volontariato. Per esempio servono circa 100 sacche di sangue, l'intera raccolta annuale del gruppo tonchese, solo per un trapianto di fegato.

Le donazioni vengono effettuate 4 volte l'anno, l'ultima domenica del primo mese di ogni trimestre, per il 2014 saranno quindi: 26 gennaio, 27 aprile, 27 luglio, 26 ottobre.

Da anni i prelievi vengono effettuati nella Casa di Riposo, che viene gentilmente messa a disposizione ed attrezzata con lettini.

Ad ogni donatore vengono prelevati 450 ml di sangue, prontamente reintegrati grazie ad un'abbondante colazione offerta dal gruppo FIDAS.

Ogni singolo donatore è degno di nota dato che ogni sacca contribuisce a salvare vite umane. Qui riportiamo chi, nel corso degli anni, si è distinto per costanza e numero totale di donazioni, con la speranza che sempre più donatori possano ambire a raggiungere simili risultati: Renato Maggiora (150 donazioni) è l'uomo con maggior numero di donazioni ancora in attività, Anna Moisis (89 donazioni) è la donna con maggior numero di donazioni. Maria Assunta Bosso (23 donazioni) è la donna in attività con maggior numero di donazioni.

Per informazioni: 339.57.06.032, tonco@fidasadsp.it.

Alessandro Accomazzo

Splendidi cinquantenni

La leva 1963 è stata festeggiata domenica 27 ottobre.

Tredici i Tonchesi che hanno compiuto cinquant'anni nel 2013: Marina Artuffo, Paolo Beretta, Pierangela Casorzo, Angelica Cervellin, Rosa Cigna, Roberto Clovis, Nadia Eterno, Roberto Eterno, Maurizio Guolo, Antonio Riga, Roberta Sadino, Guido Sampietro, Marco Stobbione.



La nuova veste della pro loco

Musica, serate enogastronomiche e presepi.

La "Nuova Pro Loco" ha iniziato la sua attività a giugno 2012. In poco più di un anno ha avuto modo di organizzare un buon numero di eventi, oltre alle feste tradizionali. Tra questi si ricordano: Le "Serate di luglio in Musica" dove per 4 sabati sera si sono esibiti dal vivo gruppi musicali, "Pizza e Mandolino" con la pizza in piazza e gli appuntamenti natalizi.

Nel mese di dicembre è stata proposta la II edizione "Presepi in strada e nei rioni" con cui i compaesani hanno potuto creare dei presepi in una gara non competitiva per la realizzazione più originale. In programma, infine, l'esibizione del "Coro Gospel San Bartolomeo di Vignale" il 22 dicembre alle 17 nella chiesa parrocchiale.

Paola Allegranza

Un nuovo parco giochi a Villa Toso

Recentemente è stato inaugurato il parco giochi della scuola dell'infanzia di Tonco.

Sono intervenuti il sindaco Simonetta Amerio, la dirigente scolastica Alessandra Longo e il parroco don Edmondo Lupano.

Il sindaco nel suo discorso introduttivo ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'area giochi partecipando alla raccolta fondi "Tanti fili d'erba per fare un prato". Ha, inoltre, sottolineato e valorizzato l'importanza della scuola come luogo di crescita individuale. In seguito la parola è passata alla dirigente che ha ricordato a tutti che i bambini rappresentano il futuro e la scuola rimarrà sempre nei nostri ricordi più cari.

Anna Pittiu

Ricorrenza dei Caduti per non dimenticare le vittime delle guerre



Ancora oggi è doveroso ricordare i caduti in guerra, Domenica 3 novembre davanti al monumento dei Caduti gli alunni della scuola primaria di Tonco hanno ricordato tutti coloro che sono morti per dare alle generazioni future una patria più grande, unita e soprattutto libera.

Ancora oggi il mondo è afflitto da guerre e tragedie umanitarie: a tutte le vittime di ieri e di

oggi è andato il ricordo dei bambini che hanno recitato poesie, letto brevi pensieri e cantato l'inno di Mameli accompagnati dalle note della banda La Bersagliera.

Anna Pittiu

Una visita speciale

Venerdì 22 novembre nella scuola di Tonco, è venuto a farci visita il Vescovo Alceste Catella della diocesi di Casale Monferrato, accompagnato dal nostro parroco don Edmondo Lupano. Lo abbiamo accolto con il canto "Insieme è più bello" accompagnato con la chitarra dall'insegnante di religione Cinzia Nebbiolo.

È stato molto convincente in quello che ci ha detto, per esempio che «noi siamo non solo il futuro, ma anche il presente» oppure che «siamo la primavera».

Ha detto inoltre che «dobbiamo ringraziare per il ruolo educativo che i nostri nonni, insegnanti, genitori stanno svolgendo per farci crescere bene». Infine i ragazzi di 5^a lo hanno congedato con l'Inno alla gioia suonato con il flauto.



Gli alunni di 5^a

Alunni ed insegnanti augurano un felice Natale di pace

Iuta, cartone, carta riso, fasce e tende riciclate. Questi i materiali "poveri" utilizzati da insegnanti e scolari per realizzare il presepe esposto in piazza a Tonco durante le festività natalizie.



Nonni in festa

Ventata di allegria alla Casa di Riposo San Vincenzo. Sabato 7 dicembre nei saloni della struttura tonchese ha avuto luogo un pomeriggio di festa.

Nella prima parte dello spettacolo, gli ospiti sono stati allietati dalle note musicali e da canzoni dal vivo di Alberto Fratini e dei suoi amici Simone Torchio e Jacopo Perosino e nella seconda parte dalla danza contemporanea di Giulia Lazzarino.

Al termine dell'esibizione è stato servito un piccolo rinfresco natalizio in vista delle imminenti festività.

Gli ospiti della casa di riposo hanno seguito lo spettacolo con particolare attenzione manifestando alla fine il loro pieno gradimento per questa piccola festa, un "tocco di colore", come loro stessi l'hanno definita, nelle loro lunghe giornate invernali.

Con l'occasione è stata inoltre festeggiata, anche se con un giorno di anticipo, un'ospite della struttura, Maria Bre, classe 1922, che il giorno dell'Immacolata ha spento la sua 91^o candelina.

Matilde Parola

Conversazioni – Due chiacchiere con...

I fratelli Solinas raccontano 25 anni di Bar Sport

Chiacchiere, politica, ma soprattutto sport. Sono stati quasi venticinque gli anni che i fratelli Solinas (Maddalena e suo marito Paolo, Stefano e Giusy), hanno trascorso dietro al bancone del Bar Sport Tonco.

«Sono una vita, ma sono passati veloci» commentano Giusy e Stefano e nei loro occhi si intravede un velo di malinconia. «Abbiamo lasciato la gestione a inizio settembre. Ci mancano le chiacchiere, le relazioni instaurate con i clienti».

Sono molti i ricordi legati al bar di questa famiglia arrivata a Tonco nel 1969 dalla Sardegna e chiamati "I Napuli".

«Prima di noi c'erano Luigi Cocca, Pina Maffei e Silvia Gavi. Sotto di loro il bar ha cambiato nome in Bar Sport Tonco. Prima si chiamava "Circolo Combattenti e Reduci"».

L'idea di prenderlo in gestione fu lanciata da Stefano. «La mamma del "Cocca" già da tempo lo diceva: prendilo tu, prendilo tu. E così dopo un po' ci siamo buttati in questa avventura». E così Stefano lascia il lavoro da operaio e si mette in proprio coinvolgendo in un primo momento Maddalena e il cognato Paolo e poi più di recente Giusy.

Com'è cambiato il bar in questi anni?

«All'inizio c'era più gente, era punto ritrovo anche per i ragazzi. Si trovavano al bar per poi decidere dove andare. Ora la tecnologia ha cambiato anche la fisionomia del bar». Le nuove generazioni preferiscono incontrarsi sulla piazza virtuale di Facebook e lì decidono come organizzare la serata.

Ma il bar ha continuato ad essere il centro della vita del paese e nel

tempo ha cambiato tipo di clientela. «Dopo il 2000 con il divieto di fumare all'interno di luoghi pubblici, si è aperto alle famiglie e ai bambini».

Ci sono ancora gli anziani che qui scambiano chiacchiere e fanno una partita a carte e, soprattutto, gli appassionati di sport. E, infatti, è lo sport, la vera essenza di questo esercizio come evidenzia il nome stesso.

«Il calcio prima di tutto. Un tempo c'erano dei capi tifosi, dei veri ultras, quelli più accaniti e più



Stefano, Maddalena, Giusy e Paolo

sfottutti se la loro squadra perdeva. Potevi criticarli su tutto, ma non toccare la loro squadra del cuore! C'era il Romano per l'Inter, il Filippo per la Juve, Benito per il Toro e Luigi Trevisan per il Milan».

Ma il bar è anche un punto di riferimento per gli sportivi locali. C'è la squadra di calcio a 5 e fino a qualche anno fa quella di calcio a 11. «Le squadre si chiamano come il bar perché è sponsor, sostenitore e punto di ritrovo dove rifocillarsi e mangiare dopo l'allenamento». Non solo calcio, ma anche tamburello e ciclismo.

«Dal bar sono passati campioni come Cerot per il tamburello e Saronni per il ciclismo».

Nei racconti dei fratelli Solinas sono molti gli aneddoti e i ricordi: dal panettone dopo la messa di Natale al martedì grasso quando i Casorzo chiudevano la loro fabbrica al pomeriggio per andare tutti a mangiare la polenta in piazza.

«Ricordo ancora la sepoltura del Romano - torna indietro nel tempo Stefano – La processione si fermò davanti al bar per qualche istante. Romano faceva tappa al bar tutti i giorni per un caffè e una partita a carte».

Il gioco delle carte era anche il punto debole del dottor Gaia: «In qualsiasi momento arrivasse doveva farsi una partita a scopa: potevano essere le 2 del pomeriggio come le 2 di notte».

E poi c'era il gruppo di quelli che si ritrovavano dopo pranzo per bere una bottiglia di vino. C'era il "Barba Ricu" che alle 4 di pomeriggio prendeva sempre pavesini e rabarbaro caldo. Gino de Marchi che non ha mai criticato nessuno, soprattutto i giovani. E Giletto: «Il primo cliente che alle 6 del mattino era lì davanti alla porta ad aspettarci e chiederci "Mi fai un caffè?"».



Festa del Pitu, 1970
Davanti al bar con la vecchia insegna
"Circolo Combattenti e Reduci"

Silvia Musso

Tambass e oltre - Lo sport a Tonco

Tonco: una fucina per il tamburello con giocatori attivi in tutto il Monferrato



Grande attesa per i campionati di tamburello 2013-2014 a muro e a libero che come tradizione prenderanno il via a fine marzo.

Il campionato a muro vedrà la squadra del Tonco, dopo il prestigioso successo della Coppa Italia 2013, lottare ancora per il titolo nazionale, la più importante

novità per i colori tonchesi è quella del ritorno in squadra del callianese Alberto Bicocca, grande protagonista delle vittorie degli scudetti 2007, 2008 e 2009 in sostituzione di Emanuele Tirico accasatosi a Moncalvo.

Completeranno il quintetto base i tonchesi Paolo Artuffo e Gianluca Stella con i portacomaresi Max Stella e Alessandro Poncini, giovani terzini dal futuro promettente.

Dirigenti storici Renzo Artuffo, Piero Delcrè, Marco Trincherò e Bruno Paletti, affiancati dallo speaker Giulio Ferrandi.

Novità anche per gli altri tonchesi Emanuele Guolo e Maurizio Marletto che giocheranno a Castell'Alfero in una formazione che sicuramente riserverà piacevoli sorprese.

Per il campionato "a libero" la serie D vedrà la partecipazione di Umberto Sampietro ad Alfiano mentre il "Bala Club Cocconato" allenato dall'esperto Bruno Porrato potrà far affidamento sulle prestazioni sportive di Gallia Alberto, in serie C a Gabiano giocherà invece Giacomo Raschio. Luca Soffientino sarà infine impegnato nella serie C a muro e nell'under 16 a libero a Portacomaro dove il fratello Davide invece farà parte dell'under 14, entrambi con l'ambizione di ripercorrere le orme del padre Corrado, attualmente giudice unico FIPT.

Alessandro Accomazzo

Campionato AICS calcio a 5: il Bar Sport Tonco punta al primo posto

Anche per la stagione 2013-2014 come oramai da 17 anni (la prima volta fu nel 1996) la squadra di calcio a 5 del Bar Sport Tonco parteciperà al campionato provinciale AICS.

Campioni provinciali negli anni 2003, 2004 e 2006 con ben 5 finali conquistate consecutive e innumerevoli piazzamenti, la squadra punta anche quest'anno ad arrivare alla fase finale così da poter poi partecipare alle fasi nazionali. L'inizio di campionato fa ben sperare.



La squadra ha conquistato 19 punti nelle prime 7 partite con ben 6 vittorie e 1 pareggio ed è attualmente al secondo posto in classifica su 13 squadre.

Fanno parte della squadra i Tonchesi Alessandro Accomazzo, Michele Casarin, Marco Gino e Nicola Trevisan oltre a Stefano Gallia, Guido Giovanni, Antonio Petito, Diego Sarboraria e Vincenzo Sensi provenienti dai paesi limitrofi.

Le partite, di due tempi della durata di 20 minuti ciascuno, si svolgono generalmente al lunedì nella palestra di Via Dalla Chiesa (corso Alba) di Asti e sono sempre seguite da un discreto pubblico.

Alessandro Accomazzo

Un paese di bocciofilo, ma i giovani scarseggiano

Dopo anni di attività, ad ottobre 2012, si è finalmente deciso di rendere ufficiale la presenza a Tonco di un gruppo di appassionati bocciofilo.

Per questo motivo è stata creata l'associazione affiliata Aics "Gruppo Amici Bocciofilo Tonchesi", con Bruno Pinardi presidente, Giorgio Dal Busco vicepresidente e Franco Messina segretario.

L'associazione vanta ben 50 tesserati di cui 40 giocatori provenienti non solo da Tonco ma anche dai paesi limitrofi. Di particolare rilevanza il numero di donne che fanno parte sia del gruppo di giocatori che del direttivo: Silvana Mo', Giovanna Ferraris e Angela Bonello.

Durante l'anno si sono susseguiti vari tornei alla baraonda che hanno registrato una buona partecipazione. Il più combattuto è quello di Ferragosto, diventato ormai una tradizione, a cui prendono parte ben 16 coppie di giocatori. [Segue a pag. 6]

Con l'arrivo dell'inverno l'attività all'aperto che di solito viene effettuata da aprile ad ottobre viene sospesa ma questo non demoralizza alcuni appassionati che continuano comunque a tenersi in allenamento sui campi al coperto di Asti.

Una nota stonata c'è. Purtroppo negli ultimi anni il numero degli appassionati è in calo a causa del disinteresse dei più giovani per questo sport. Per informazioni e iscrizioni: Francesco Messina.

Costo tessera annuale: 15 euro (6€ pro AICS + 9€ pro gruppo).

Alessandro Accomazzo



Sorelline Bezzo: da Tonco due promesse italiane del tennis

Non solo bocce, calcio e tamburello, ma anche tennis.

Tonco ha la fortuna di poter contare su due sportive di primo livello, Adele ed Emilia Bezzo che si sono avvicinate al tennis molto presto, all'età di 5 anni, con i primi allenamenti al DLF di Asti. Sotto la guida dell'allenatore Filippo Roggero, negli anni seguenti hanno partecipato ai tornei di minitennis quale avvio verso l'attività agonistica.

Le tappe successive sono stati i tornei under 10, 12, 14 regionali in cui hanno ottenuto ottimi risultati. Emilia dopo aver vinto diverse competizioni di carattere interregionale e nazionale, negli ultimi due anni ha svolto attività agonistica a livello europeo (Parigi, Praga, Auray in Bretagna, Karlsruhe in Germania, Davos in Svizzera e diverse tappe italiane) con il raggiungimento di semifinali, finali in singolo e vittorie in doppio.

Emilia fa parte della nazionale di tennis e si è distinta ai campionati italiani classificandosi sempre tra le prime quattro atlete in singolo vincendo inoltre un titolo italiano di doppio.

Anche nei tornei assoluti senza limitazione di età e categoria sia Adele che Emilia hanno riportato ottimi risultati, con numerose vittorie.

Adele ed Emilia Bezzo



L'angolo della poesia

A mia madre

Quanti milioni e milioni di volte
la tua immagine è apparsa
nella mia mente, con i ricordi
dell'infanzia, trastullata
da te dolcemente.

Imberbe, prematuramente,
mi hai lasciato solo, sparuto
sprovveduto, senza il tuo amore
senza più niente
in balia del mondo e della gente

Rivivo il calore dei tuoi baci
dei tuoi sguardi indagatori
delle tue ansie, dei tuoi timori,
e mi pento ora, amaramente,
di non averti abbastanza amata

teneramente

*Francesco Messina,
Tonco, 9 gennaio 1990*

Incontro e amicizia

Non sforzarti a pensare, ascoltami
Non contraddirmi la verità
Non insultarmi
Cerca l'occasione di stare serena
Usiamo un po' di riflessi
Annuliamo la nostra sapienza
manifestando
i nostri segreti
Vantiamoci dei nostri onori
Avviciniamoci l'uno con l'altro e
beneficiamo di tutto ciò
che abbiamo fatto
riflettendo
sulle nostre colpe sincere e belle.

Giulio Ferrandi

Come eravamo

Natale negli anni trenta

Come si festeggiava il Natale nel secolo scorso? Lo ha raccontato Ireneo Eterno. Neo, nato a Tonco nel 1922, è stato per tutta la vita contadino, innamorato della terra, del suo lavoro e della sua famiglia. La sua è una delle testimonianze raccolte nel libro "Senza tanti nà", curato dall'associazione Valle Versa Plus.



Ireneo Eterno da bambino

Natale, cappone e panettone

«Alla vigilia di Natale si andava a messa a mezzanotte e quando tornavamo a casa mia mamma aveva già preparato la tavola e si mangiava zuppa di ceci e carne di maiale.

A Natale si mangiava il cappone, per allevarlo lo tenevamo nella gabbia. Mia mamma ne mandava uno a Torino alla zia Maria e lei ci mandava il panettone, ma bisognava mandarlo a prendere in stazione, non lo portava il postino. Andavamo alla stazione in bicicletta o a piedi. Allora la posta la portavano sottobraccio, non in macchina come adesso.

Non facevamo l'albero di Natale, lo faceva il parroco davanti alla chiesa: mandava il suo mezzadro nei boschi a prendere un ramo, lo metteva in un secchiello e appendeva le palline, ma niente luci.

Quando è venuto a Tonco il Severino Tessaro, ha fatto il presepe meccanico con le statue che si muovevano, insieme a uno che si chiamava Eugenio che era senza una gamba. Oh!! allora la gente veniva a vederlo da Alfiano e da altri paesi. Solo dopo la guerra hanno incominciato a farlo anche nelle case».

Flavia Giolito

Ricetta di Natale:

Antiche lasagne di gran magro dette anche "Lasagne della vigilia"

Una tipica ricetta che si usava mangiare il Venerdì Santo e la Vigilia di Natale, prima della Messa di Mezzanotte, erano le "Lasagne della vigilia".

Ingredienti (per 8 persone circa):

Per 1kg di farina,
8 uova,
12 acciughe appena tolte dal sale,
1hg di burro e
½ bicchiere d'olio di oliva,
1hg di parmigiano grattugiato
abbondante pepe nero,
½ testa d'aglio.

Preparazione:

Impastate la sfoglia al modo solito, tirate il foglio dello stesso spessore che utilizzate per le tagliatelle, con una rotella tagliate delle lasagne di 3 cm per 12.

L'intingolo si fa molto in fretta in una terrina di coccio. Dentro all'olio e al burro, cui aggiungerete un mazzo legato di salvia, rosmarino e alloro, mettete fin dall'inizio gli spicchi d'aglio, girate con un cucchiaio affinché il condimento prenda i profumi e si scaldi e non arrivi a bollire. Aggiungete le acciughe pulite, fatele sciogliere accuratamente e lasciatele sbollire per 2 minuti piano piano.

Alla fine togliete gli spicchi d'aglio

e il mazzo d'erbe, strizzandolo nell'intingolo.

Cuocete le lasagne al dente in molta acqua salata.

Distendete le lasagne in un grande piatto ovale sul quale avrete aggiunto un bel po' di condimento.

Sul primo strato di pasta spargete abbondanti cucchiaiate della salsa d'acciuga, cospargendo con una manciata di parmigiano; e così di seguito finché le lasagne siano tutte condite, senza rimescolare troppo.

Sul mucchio spargete ancora l'ultimo avanzo di salsa e parmigiano.



Queste lasagne possono anche essere cotte a metà, condite e poi passate 10 minuti in forno per una leggera gratinatura.

Benedetta Gatti

Lunario

Gli ortaggi che resistono bene alle temperature rigide dei mesi invernali sono: valerianella, spinacio, porro, aglio, cipolla, cavolo nero, cavolo verza, cavolino di Bruxelles, rapa, radicchi, cicoria. Mediamente resistenti al freddo sono: ravanella, rucola, bietola, prezzemolo, cavolo cappuccio, broccoli.

Non tutti i freddi sono uguali. Le basse temperature nel periodo invernale non rappresentano di per sé un serio pericolo per le piante dell'orto.

Pericolosissime possono essere gelate improvvise a fine inverno o all'inizio della primavera, quando le piante sono meno protette.

Francesca Gatti

Informazioni utili

Raccolta rifiuti

Plastica: sacchetto giallo - raccolta porta a porta - Martedì mattina.

Rifiuti solidi urbani non riciclabili: sacchetto verde/nero - raccolta porta a porta - Lunedì e Venerdì mattina.

Carta e cartone: pacchi legati e/o scatoloni - raccolta porta a porta - Sabato mattina.

Vetro: campane e cassonetti verdi dislocati sul territorio.

Farmaci scaduti: raccoglitori dislocati sul territorio.

Pile: raccoglitori dislocati sul territorio.

Indumenti: raccoglitore dislocato in piazza Beretta.

Rifiuti organici: per chi non ha aderito al "Progetto Compostaggio" ritirando in Comune la compostiera, continuare a raccogliere il materiale con i rifiuti solidi urbani (sacchetto grigio/verde).

Verde (potature e sfalci) e legno: utilizzare la compostiera oppure rivolgersi in Comune (0141.991044) per accedere al centro di raccolta comunale.

Ingombranti: servizio gratuito di ritiro domiciliare su chiamata una volta al mese, numero telefonico 0141.991044.

Olio lubrificante e batterie d'auto: consegnare al proprio meccanico.

Numeri utili

Farmacia Coppo: 0141.991395
Lun-Gio: 8,30-12,30; 15,30-19,30
Ven: 15,30-19,30
Sab: 8,30-12,30

Guardia medica: 800700707

Comune: 0141.991044
Lun e Gio 8,30-13 e 15-17
Mar, Mer e Ven 8-14
Sab: 8,30-12,30

Unione collinare 0141.991510

Ufficio postale: 0141.991039
Lun-Ven 8,20-13,45

Banca CR Asti: 0141.991027
Lun-Ven: 8,20-13

Orari bus

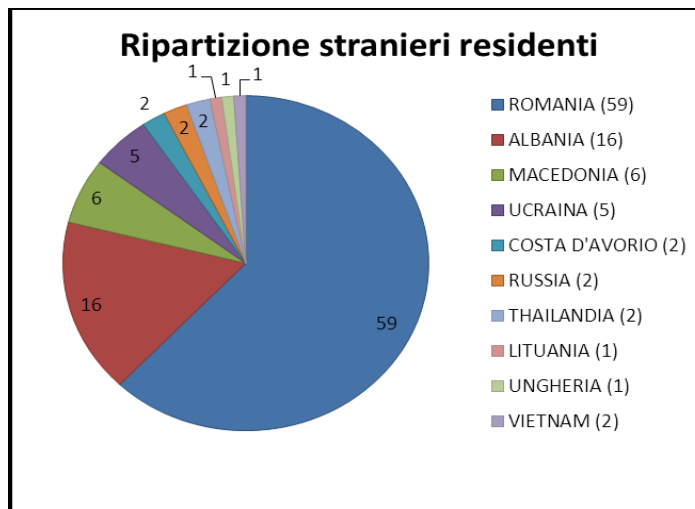
Autolinea Vallecerrina - Asti (orario invernale)

FER6-A	FER6	FER6-A	FER5I	SABI	FER5I		FER6	FER6-A	FER6I	FER5I
06:30	-	12:55	16:00	17:00	-	Vallecerrina	-	12:12	15:20	-
06:38	-	13:03	16:08	17:08	-	Villadeati centro	-	12:04	15:12	-
06:52	08:25	13:17	16:22	17:22	18:19	Alfiano	08:20	11:50	14:50	18:05
07:06	08:31	13:23	16:28	17:28	18:25	TONCO	08:14	11:44	14:44	17:59
07:15	08:40	13:30	16:56	17:56	18:34	Castell'Alfero centro	08:05	11:35	14:35	17:50
07:35	09:00	13:52	17:16	18:16	18:54	Asti (Autostazione)	07:45	11:15	14:15	17:30

FER6-A = Corsa feriale lunedì-sabato (escluso chiusura periodo agosto stabilimenti)
FER6 = Corsa feriale lunedì-sabato
FER5I = Corsa feriale lunedì-venerdì invernale
FER6I = Corsa feriale lunedì-sabato invernale
SABI = Corsa feriale del sabato invernale

Tonco in numeri

I residenti a Tonco al 31/12/2012 sono 903: 450 uomini e 453 donne. Di questi i Tonchesi di origine straniera sono 95.



Vuoi collaborare con "Il Tunchin"?

Se hai vecchie foto, testimonianze, poesie che vorresti condividere o se hai voglia di inviare un articolo scrivi alla redazione all'indirizzo e-mail iltunchin@gmail.com oppure contatta Alessandro Accomazzo o Silvia Musso.

La redazione augura ai lettori Buone Feste.